



Il procuratore generale Calamari

Impegnato dibattito al Congresso dell'A.N.M. a Trieste

LA COSTITUZIONE: UN BANCO DI PROVA PER I MAGISTRATI

Non basta richiamarsi, occorre interpretarla ed applicarla correttamente - Gli interventi del sen. Terracini, dell'on Malagugini e del prof. Cavallari. Un'alternativa pubblica alla « difesa d'ufficio »

Da uno dei nostri inviati TRIESTE 12

La Costituzione posta al centro del 14 congresso del Tribunale di magistrati in questa generale denuncia della mancata o dificiente attuazione dei suoi principi fondamenti. La diffusa eccitazione nel dibattito scientifico di alcuni concetti basilari del marxismo (come ad esempio la funzione fra diritti formali e diritti sostanziali) il riconoscimento dell'esistenza nella nostra società di gruppi di potere effettivo anche se non legalizzato, la affermazione della responsabilità politica del giudice ecc. infine su un più modesto piano di cronaca il fatto che le correnti democratiche centriste dell'Associazione Magistrati Terzo Settore e Giustizia e Costituzione siano state indotte a prendere posizione con una conferenza stampa sulla clamorosa contestazione di parte di Magistratura Democratica del ministro Reale e dell'intera politica repressiva tutti questi fatti confermano che i grandi movimenti popolari degli ultimi tempi stanno incidendo sulla travagliata

evoluzione interna del Tribunale ed aprendo nuove prospettive.

Gli on. un comunista intervenuto oggi al senatore Terracini il deputato Malagugini e il prof. Cavallari del Consiglio Superiore della Magistratura hanno dato al Congresso di questo passo avanti non hanno mancato di sottolineare con energia le lacune e l'ambiguità delle posizioni più o meno sottilmente repressive. Poche hanno detto i nostri compagni non basta richiamarsi alla Costituzione (che del resto per i magistrati della Repubblica deve essere una scelta coincidente con quella dell'ufficio) o come vedete come la si consideri come la si interpreti e come la si applica. La Costituzione infatti non è una « difesa d'ufficio » come si diceva « scelta » non è neppure un generico quanto caduca atto per uscire dall'incertezza di fatto. Anche i giudici quindi sono tenuti a contribuire a questa opera di emancipazione e hanno per questo patito sul fronte ampie.

Intervista con Generoso Petrella, esponente di « Magistratura democratica »

Giustizia in crisi: è l'ora delle scelte



Franco Marione sostituto procuratore della Repubblica

Da uno dei nostri inviati TRIESTE 12

Il congresso di Trieste ha messo in evidenza tutti gli aspetti politici della violenta crisi che attraversa l'Associazione nazionale magistrati e in genere tutta la magistratura italiana. Nell'ultimo anno si sono avuti decine di episodi che hanno sottinteso come ormai tutti le varie componenti della nostra magistratura si sia creata un abisso. Basti solo ricordare il discorso « atteggiamenti » tenuto di recente dal giudice di Cassazione Giovanni De Michelis e di cui sono stati pubblicati i testi su « L'Espresso » e « L'Unità ». Ma anche al congresso di Trieste ha cominciato a svolgere la sua funzione di punta.

Intuito il discorso sugli obiettivi immediati, tangibili in una visione strategica delle riforme.

Riteniamo che se si verificano quelle che non appaiono determinazioni del corretto uso del potere discrezionale e delle scelte interpretative, queste deviazioni debbono essere denunciate. Le nostre prese di posizione sulla libertà di pensiero e sul caso « Pirelli » (la chiarificazione del processo anni che istituzioni formali) si inquadra in questo contesto. Su questi punti tutte le altre correnti dell'Associazione magistrati e il ruolo di questa istituzione formale) si inquadra in questo contesto. Su questi punti tutte le altre correnti dell'Associazione magistrati e il ruolo di questa istituzione formale) si inquadra in questo contesto.

La Corte d'Appello decide per gli studenti pisani

Da 70 giorni in carcere ma il reato non esiste

Malgrado le risultanze dell'istruttoria il procuratore generale di Firenze, Calamari, si è opposto alla scarcerazione di sei giovani

Dal nostro inviato

PISA 12 settembre. A Pisa gli studenti universitari già cominciano a riprendere contatti con l'ambiente si preparano agli esami. Dal mezzogiorno e dalle isole soprattutto della Sardegna tornano gli universitari della facoltà di lingue coloro che sono destinati ad una qualche disoccupazione dopo la laurea che nei mesi scorsi si sono battuti con forza per cambiare il volto di questa Facoltà. Un gruppo di questi giovani sta lavorando attorno ad un libro bianco su quanto è accaduto e accade a lingue. Tutti sono decisi a proseguire la lotta del maggio e del giugno. I piani repressivi del consiglio di facoltà del rettore dell'università di Pisa che hanno voluto colpire dal niente i protagonisti della lotta onde evitare alla ripresa dell'attività accademica nuove esplosioni non hanno fatto breccia fra questi studenti. Si sta già discutendo per definire obiettivi forme di agitazione si fa un esame della dura battaglia di maggio e di giugno nel corso della quale la situazione di arretratezza della facoltà è fuori con grande evidenza. Poche cifre illustrano la « vita » di lingue: 4000 studenti iscritti di 50 docenti ordinari e 190 assistenti. Il rettore per la sua lingua inglese 46 docenti quindi per 23 materie di esame. La Facoltà ha sede in un edificio che dispone di due aule in cui capienza massima è di 150 persone.

Ma andiamo per ordine. Su richiesta degli avvocati che difendono gli accusati (tutti in carcere) Calamari non si è arreso. I magistrati ricorrono alla sezione istruttoria della Corte d'Appello di Firenze. Gli studenti sono rimasti in galera.

Ma andiamo per ordine. Su richiesta degli avvocati che difendono gli accusati (tutti in carcere) Calamari non si è arreso. I magistrati ricorrono alla sezione istruttoria della Corte d'Appello di Firenze. Gli studenti sono rimasti in galera.

Alessandro Cardulli

Castelvoturno: bloccata la costruzione di 17 edifici

CASALVOLTURNO (CANTONE) 12

Il sindaco di Castelvoturno Mario Fausi eletto 17 giugno ha fatto oggi notificare in ordine di « 50 pensioni immediate » di disassettate edifici che per la maggior parte stanno scadendo su terreno del demanio comunale.

Il sindaco ha fatto notificare in ordine di « 50 pensioni immediate » di disassettate edifici che per la maggior parte stanno scadendo su terreno del demanio comunale.

Il sindaco ha fatto notificare in ordine di « 50 pensioni immediate » di disassettate edifici che per la maggior parte stanno scadendo su terreno del demanio comunale.

Il sindaco ha fatto notificare in ordine di « 50 pensioni immediate » di disassettate edifici che per la maggior parte stanno scadendo su terreno del demanio comunale.

Alessandro Cardulli

Castelvoturno: bloccata la costruzione di 17 edifici

CASALVOLTURNO (CANTONE) 12

Il sindaco di Castelvoturno Mario Fausi eletto 17 giugno ha fatto oggi notificare in ordine di « 50 pensioni immediate » di disassettate edifici che per la maggior parte stanno scadendo su terreno del demanio comunale.

Il sindaco ha fatto notificare in ordine di « 50 pensioni immediate » di disassettate edifici che per la maggior parte stanno scadendo su terreno del demanio comunale.

Il sindaco ha fatto notificare in ordine di « 50 pensioni immediate » di disassettate edifici che per la maggior parte stanno scadendo su terreno del demanio comunale.

Il sindaco ha fatto notificare in ordine di « 50 pensioni immediate » di disassettate edifici che per la maggior parte stanno scadendo su terreno del demanio comunale.

Alessandro Cardulli

Castelvoturno: bloccata la costruzione di 17 edifici

CASALVOLTURNO (CANTONE) 12

Il sindaco di Castelvoturno Mario Fausi eletto 17 giugno ha fatto oggi notificare in ordine di « 50 pensioni immediate » di disassettate edifici che per la maggior parte stanno scadendo su terreno del demanio comunale.

Il sindaco ha fatto notificare in ordine di « 50 pensioni immediate » di disassettate edifici che per la maggior parte stanno scadendo su terreno del demanio comunale.

CASCINA (Pisa) MOSTRE CAMPIONARIE DEL MOBILE

OGGI 13 SETTEMBRE

Inaugurazione delle

VISITA TELE

(tremilamiliardi) 3.000.000.000.000 DI CHILOMETRI

Tremila miliardi di chilometri percorsi con un motore come il tuo. Ormai non sappiamo più quanti. Miliardi di chilometri percorsi su ogni strada, con ogni tipo di motore. Miliardi di chilometri per costruire la tua sicurezza e la nostra esperienza.

COSI' E' NATA LA LODGE

ENTE COMUNALE del MOBILE LISSONE

avviso

XV mostra per la casa degli anni '70

Per ragioni tecniche di ambientazione, la rassegna mobiliare lissone che doveva essere trasferita alla Triennale di Milano rimarrà aperta al pubblico presso il Centro del Mobile di Lissone (sulla Valassina) fino al 31 ottobre. Alla mostra « Per la casa degli anni '70 » sono esposti gli ambienti progettati da 25 giovani laureati della Facoltà di architettura guidati dall'arch. Carlo De Carli. Tutti gli ambienti esposti sono stati realizzati dai mobiliari lissonesi.

presto in edicola il 1° fascicolo

DIZIONARIO PRATICO DELLA LINGUA ITALIANA

a sole 180 lire!

FABBRICATORI